

COMUNE DI TAVAGNACCO



PRGC
Piano Regolatore Generale Comunale
Variante 18

**relazione illustrativa
asseverazioni**

1. PREMESSA

Il Comune di Tavagnacco è dotato di Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.75 del 18/12/2009, come integrata con deliberazione n.15 del 24.03.2010, la cui esecutività è stata confermata con modifiche giusto decreto del Presidente della Regione n.0135/Pres del 17.06.2010, pubblicato sul BUR n.27 del 07.07.2010, e successive varianti.

La variante integra le indicazioni e i contenuti dello strumento di Piano vigente alla luce di necessità emerse, perseguendo finalità di interesse generale, prevedendo l'ampliamento dell'area ad "Attrezzature e servizi collettivi – Parcheggi di relazione (P)", individuata in via Udine a Feletto Umberto, antistante l'ufficio postale ed il poliambulatorio, in attuazione al progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori predisposto dall'ufficio tecnico lavori pubblici e patrimonio del Comune di Tavagnacco.

Relativamente agli adempimenti cui dovrà sottostare la variante, saranno parte integrante della stessa:

- La verifica dell'eventuale incidenza su beni vincolati dalla Parte Terza (Beni Paesaggistici) del D.Lgs. 22.01.04 n°42, con conseguente valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano, redatta tenuto conto dei criteri generali previsti dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e s.m.i. per quanto compatibili e proporzionalmente al dettaglio stabilito dalla scala di rappresentazione del Piano (cfr. art.57 ter, comma 1bis L.R. 5/2007 e s.m.i. - valutazione di coerenza con le previsioni del PPR);
- la relazione di incidenza/non incidenza, di cui all'allegato G del DPR 8 settembre 1997 n.357, "Regolamento recante attuazione alle direttive 92/43/CEE";
- il Rapporto Preliminare di cui all'art.12 del D.lgs. n.152/2006 s.m.i..

Ai fini della valutazione della *compatibilità ambientale delle previsioni di Piano*, la presente Variante fa riferimento allo studio *geologico tecnico di zonizzazione in prospettiva sismica* del territorio comunale su cui è stato rilasciato il parere n°56/2008 del 26.08.2008 dalla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Geologico, in sede di adozione del PRGC, senza riserve.

La Variante 18 al PRGC è composta dai seguenti elaborati:

Elaborati scritti:

- **relazione di variante e asseverazioni**, sui contenuti della variante, estratti grafici, dati relativi alle modifiche introdotte, relazione di incidenza, valutazione paesaggistica;
- **calcolo e verifica degli standard urbanistici**, come aggiornato in seguito alla variante, con allegata la tavola "Aree per servizi e attrezzature collettive e aree soggette a vincoli procedurali" ovest (scala 1:5.000) aggiornata;
- **relazione per la verifica di assoggettabilità a VAS**, di cui alla procedura prevista ai sensi dell'art.4 della LR 16/2008 e s.m.i., e dell'art.12 del D.lgs. n.152/2006 s.m.i.

Elaborati grafici:

- **tavole grafiche stato di fatto** (Zonizzazione ovest; Piano struttura);
- **tavole grafiche di progetto** (Zonizzazione ovest; Piano struttura).

2. IL QUADRO PROCEDURALE

Il quadro progettuale delineato è stato collocato, ai fini procedurali, entro le soglie determinate dalla legislazione e dalla normativa vigente, interfacciando singoli elementi e tematiche con i disposti degli articolati specifici.

I contenuti della Variante in oggetto sono stati verificati e vagliati rispetto:

- agli strumenti di carattere legislativo e normativo, con l'esame delle condizioni poste per l'adozione e approvazione della variante, ovvero la LR 5/2007 e s.m.i., il DPRReg. 20.03.2008 n.086/Pres.;
- agli obiettivi e alle strategie del PRGC;
- agli strumenti vigenti di carattere tecnico, ovvero il Piano Struttura.

In riferimento agli strumenti di carattere legislativo e normativo

DPReg. 20 marzo 2008, n.086/Pres.

Reg.attuazione Parte I^a urbanistica, LR 23 febbraio 2007, n.5.

“(…)

TITOLO III

PROCEDURE DI ARMONIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI ALLE PRESCRIZIONI DEL PTR NELLE MORE DELL'ADEGUAMENTO DI CUI ALL'ART. 12 DELLA LEGGE

(…)

Art.16

(Disciplina transitoria)

1. Il presente articolo viene emanato in attuazione dell'art. 61, comma 1, della legge e detta le regole per la formazione degli strumenti di pianificazione comunale generale ed attuativa e loro varianti, nonché dei piani territoriali infraregionali e loro varianti, in corso alla data dell'entrata in vigore della legge, ovvero iniziate successivamente, nelle more dell'adeguamento di cui all'articolo 12, comma 2, della legge. (...)”

L.R. 5/2007, Art. 63 sexies**Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici**

“1. Non coinvolgono il livello regionale di pianificazione ai sensi dell'articolo 63 bis le varianti allo strumento urbanistico comunale vigente dotato di piano struttura, qualora ne rispettino gli obiettivi e le strategie, né quelle allo strumento urbanistico comunale vigente non dotato di tale piano, qualora prevedano almeno una delle seguenti fattispecie:

(…)

f) l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità;

In riferimento agli obiettivi e alle strategie del PRGC (cfr. "Direttive finalizzate alla formazione di una variante al PRGC vigente avente valenza di nuovo piano regolatore generale", DCC n.41 del 30.07.2007), **i temi del piano restano pienamente confermati.**

Dall'esame dei contenuti degli strumenti legislativi e normativi di riferimento emerge:

- la sussistenza delle condizioni per procedere alla predisposizione della Variante al PRGC nell'ambito delle "varianti di livello comunale" (art. 63 sexies disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici, L.R. 5/2007 e s.m.i.)

La presente variante:

- assume come dato di riferimento l'insediabilità teorica residenziale decennale prevista dal Nuovo PRGC, che ammonta a 17.576 abitanti;
- non interessa beni vincolati dalla Parte Seconda (Beni culturali) del D.Lgs. 22.01.04 n°42;
- non interessa beni vincolati dalla Parte Terza (Beni Paesaggistici) del D.Lgs. 22.01.04 n°42;
- non richiede il raggiungimento di intese connesse a mutamenti delle destinazioni d'uso di beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione;
- non necessita di preventivo parere geologico: ai fini della valutazione della "compatibilità ambientale delle previsioni di Piano", fa riferimento all'"Indagine geologica" del territorio comunale, redatta dal dott. geol. F.Bosso e dal dott. geol. S. Rota, dd. 15/07/2008, su cui è stato rilasciato, dalla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Geologico, parere n°56/2008 del 26.08.2008, in sede di adozione del PRGC vigente;
- non rientra nell'ambito di applicazione del D.P.Reg. 27 marzo 2018 n.083/Pres. "Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'art. 14, comma 1 lettera k) della L.R.11/2015" (cfr. art.2, comma 1, lettera a) e pertanto non necessita del parere di compatibilità idraulica fermo restando, in sede progettuale, la verifica dell'applicazione del sopraccitato regolamento, qualora sussistano le condizioni di cui all'art.2, comma 1, lettera d) relativamente al progetto per la realizzazione dell'opera pubblica;
- non necessita di preventivo parere vincolante della struttura regionale competente in materia di viabilità e infrastrutture di cui all'art.166 della L.R. 21 dicembre 2012 n.26 (assenza di interventi/interferenze sulla rete stradale di primo livello e sulle penetrazioni urbane definite dal Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica).

3. OGGETTO DELLA VARIANTE

La presente Variante al PRGC introduce **le seguenti modifiche all'impianto operativo**:

Modifiche azzonative al PRGC

- a) Viene previsto l'ampliamento del parcheggio di Via Udine a Feletto Umberto (cfr. Nella seduta del Consiglio Comunale del 30.11.2020 è stata approvata la variazione di bilancio n.6, con la quale sono state stanziare le risorse per l'espropriazione delle aree oggetto di intervento, stimate in complessivi € 58.000) al fine di incrementare il numero dei parcheggi a servizio del centro cittadino, anche in previsione della riapertura dell'Auditorium Comunale, così determinando una mutata priorità rispetto a quelle ipotizzate in sede di previsioni urbanistiche del PRGC, e tenuto conto:
- dei rapporti dimensionali minimi dettati dal D.P.G.R. 0126/Pres. del 20.04.1995 e s.m.i.;
 - del progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori predisposto dall'ufficio tecnico lavori pubblici e patrimonio del Comune di Tavagnacco;

L'area oggetto dei lavori di ampliamento del parcheggio comunale è distinta catastalmente al Fg. n.29, mapp.1008 e 1717. Tali particelle sono di proprietà privata e pertanto la variante prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Gli interventi da eseguirsi sono descritti nella relazione allegata allo studio di fattibilità costituente adozione di variante al PRGC.

Ne consegue la riconversione funzionale di un'area con limitata modifica azzonativa correlata al progetto di fattibilità tecnico economica, la cui consistenza appare limitata dal profilo quantitativo oltre che urbanistico.

FELETTO

si apporta la seguente riconfigurazione azzonativa:

da zona B1 "Ambito della città consolidata (ad alta intensità)" a zona "Attrezzature e servizi collettivi – Parcheggio di relazione (P)", per una superficie di circa mq 750.

Non si prevedono modifiche normative.

SCHEDA DI COMPARAZIONE DELLA VARIAZIONE

<p><i>Stato di fatto</i></p>	
<p><i>Variante</i></p> <p>Da zona B1 a zona per “Servizi ed attrezzature collettive - Parcheggi di Relazione (P)” per una superficie di circa mq 750.</p>	

4. CONTENUTO STRUTTURALE DEL PRGC

Le scelte previsionali operate con la presente variante non modificano il contenuto strutturale del PRGC ma richiedono l'**aggiornamento**:

- dell'elaborato di calcolo e verifica degli standard urbanistici (**cf. calcolo e verifica degli standard urbanistici**).
- della Tavola di Piano Struttura (**cf. Tavola di Piano Struttura**).

5. VALUTAZIONE PAESAGGISTICA E COERENZA COL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

La Variante al PRGC non interessa aree tutelate per legge, identificate quale bene paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lett.c) del D.Lgs. 42/04. Ne deriva che non trova applicazione la disciplina di cui al comma 4 dell'art. 13 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres (cf. comma 5 del citato art.13)

L'area interessata dalla Variante è situata entro un tessuto edilizio ormai consolidato, in un contesto fortemente urbanizzato, caratterizzato e connotato dalla presenza di numerosi servizi pubblici, privo di elementi di valenza e pregio naturalistico, architettonico e di qualità visiva e contraddistinto, quindi, da una generale bassa qualità paesaggistica.

Sottolineando l'assenza di specifici vincoli paesaggistici gravanti sulle aree d'intervento, si ritiene che le modifiche **non incidano né implicino effetti dal punto di vista paesaggistico**.

6. RELAZIONE DI INCIDENZA

Con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) è stata istituita la rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali e vegetali, di interesse comunitario (indicati negli allegati I e II della Direttiva stessa) la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo. L'insieme di tutti i siti definisce un sistema strettamente relazionato da un punto di vista funzionale: la rete non è costituita solamente dalle aree ad elevata naturalità identificate dai diversi paesi membri, ma anche da quei territori contigui ad esse ed indispensabili per mettere in relazione ambiti naturali distanti spazialmente ma vicini per funzionalità ecologica.

La Rete è costituita da:

Siti di Importanza Comunitaria (SIC): istituiti ai sensi della Direttiva Habitat al fine di contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare un habitat naturale (allegato 1 della direttiva 92/43/CEE) o una specie (allegato 2 della direttiva 92/43/CEE) in uno stato di conservazione soddisfacente.

Zone a Protezione Speciale (ZPS): istituite ai sensi della Direttiva Uccelli (79/409/CEE) al fine di tutelare in modo rigoroso i siti in cui vivono le specie ornitiche contenute nell'allegato 1 della medesima Direttiva. Le ZPS vengono istituite anche per la protezione delle specie migratrici non riportate in allegato, con particolare riferimento alle zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, art.6, c.3°

*Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che **possa avere incidenze significative su tale sito**, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4 (misure compensative n.di.r.), le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.*

Relativamente all'ambito in oggetto si rileva che nel territorio del Comune di Tavagnacco e dei comuni limitrofi non sono presenti siti classificati tra le zone speciali di conservazione e rientranti nella rete ecologica europea denominata "Natura 2000".

Il SIC più prossimo si trova in Comune di Campoformido (SIC IT3320023 Magredi di Campoformido).

In riferimento all'art.5 del DPR 8 settembre 1997 n°357 ("Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"), e alla sua applicazione, ove si sottolinea che le condizioni per assoggettare un piano a tale valutazione è che possa avere INCIDENZE SIGNIFICATIVE SUL SIC, andando ad esplorare ed analizzare le possibili conseguenze o interferenze tra le modifiche introdotte dalla Variante al PRGC (portata delle previsioni di piano), la loro applicazione sul territorio (localizzazione delle previsioni di piano) e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat dei SIC stabiliti dalla Comunità Europea, si deduce che le previsioni della presente variante **non comportano incidenze sul SIC Magredi di Campoformido, fisicamente molto distante dal territorio comunale.**

regione autonoma friuli venezia giulia
comune di tavagnacco

PRGC
piano regolatore generale comunale
Variante 18

ASSEVERAZIONE
sui beni culturali e paesaggistici tutelati
ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

il sottoscritto
arch.Michele Gucciardi
iscritto all'OAPPC di Udine con il n°1204
progettista della Variante e Responsabile dell'Area Tecnica Pianificazione del territorio

ASSEVERA

che i contenuti della **Variante 18 al PRGC** del Comune di Tavagnacco:

- **non interessano** beni vincolati dalla Parte Seconda (Beni Culturali) del D.Lgs. 22.01.04 n.42 e s.m.i.;
- **non interessano** beni vincolati dalla Parte Terza (Beni paesaggistici), del D.Lgs. 22.01.04 n.42.
- **non rientrano** nell'applicazione della disciplina di cui al comma 4 dell'art. 13 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, così come disposto dal comma 5 del citato art.13.

Feletto Umberto, dicembre 2020

arch.Michele Gucciardi

regione autonoma friuli venezia giulia
comune di tavagnacco

PRGC
piano regolatore generale comunale
Variante 18

ASSEVERAZIONE

ai sensi dell'art.10, c.4 ter LR 27/88, come introdotto dall'art.4, c.2 LR 15/92

il sottoscritto
arch. Michele Gucciardi
iscritto all'OAPPC di Udine con il n°1204
progettista della Variante e Responsabile dell'Area Tecnica Pianificazione del territorio

ASSEVERA

- che, per la presente Variante al PRGC, non è necessario il parere di cui all'art.10, comma 4 ter, della LR 27/88, come introdotto dall'art.4 della LR 15/92, in quanto già reso dalla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Geologico - giusto parere n°56/2008 del 26.08.2008, in sede di adozione del PRGC.

Inoltre, attesta che le prescrizioni formulate da parte della Direzione regionale indicata, espresse nel predetto parere geologico, non riguardano le aree interessate dalla presente Variante al PRGC.

- che la presente Variante al PRGC non rientra nell'ambito di applicazione del D.P.Reg. 27 marzo 2018 n.083/Pres. "Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'art. 14, comma 1 lettera k) della L.R.11/2015" (cfr. art.2, comma 1, lettera a) e pertanto non necessita del parere di compatibilità idraulica.

Feletto Umberto, dicembre 2020

arch.Michele Gucciardi

regione autonoma friuli venezia giulia
comune di tavagnacco

PRGC
piano regolatore generale comunale
Variante 18

RELAZIONE ASSEVERATA

ai sensi dell'art.63 sexies, c.2 LR 5/2007

il sottoscritto
arch. Michele Gucciardi
iscritto all'OAPPC di Udine con il n°1204
progettista della Variante e Responsabile dell'Area Tecnica Pianificazione del territorio

Richiamata la L.R. 5/2007 e s.m.i., che prevede che le Varianti di cui all'art.63 sexies (varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici) siano accompagnate da *una relazione sottoscritta dal progettista incaricato* che asseveri "*il rispetto delle fattispecie di cui al comma 1*" (cfr. art.63 sexies, comma 2 L.R. 5/2007 e s.m.i)

assevera che la variante in oggetto:

è' ascrivibile tra quelle elencate all'art.63 sexies, comma 1, lettera c) della succitata Legge:

f) l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità;

Feletto Umberto, dicembre 2020

arch. Michele Gucciardi